

UN ASSO OLTRE LA MANICA

Oltre 1.700 studenti italiani hanno presentato domanda all'Ucas (www.ucas.ac.uk), il servizio centralizzato per l'iscrizione alle università del Regno Unito. Un incremento del 49,7% rispetto al 2009 e una conferma di una crescita ormai costante. E questa è solo l'avanguardia dell'esodo, le giovani matricole che decidono di conseguire un bachelor Oltremarica. Altri studenti, in cerca di nuovi stimoli, si iscrivono ad anni successivi al primo, mentre la maggior parte preferisce completare una laurea triennale in Italia e volare in Uk per un Master of science (Msc) o un Master of art (Ma). Il solo Imperial College di Londra, uno dei più prestigiosi al mondo, ha oltre 170 studenti italiani e una comunità di alumni (ex studenti) di quasi 800 laureati. Basta rivolgersi alle Italian societies o ai più popolari siti per expats per prendere atto di come gli italiani siano sempre di più: Cambridge University Italian Society (www.societies.cam.ac.uk/italian), lo Italian Society (www.imperialcollegeunion.org/clubs-and-societies/a-to-z/italian), Oxford University Italian Society (www.ouis.org), Italianalondra.com, il più grande social network di italiani in Uk. Il costo della vita londinese e il clima non certo mediterraneo non scoraggiano le iscrizioni, e non solo degli italiani: migliaia di giovani dalla Cina, dall'Irlanda e dalla Germania (Paesi con il maggior numero di matricole) fanno domanda ogni anno. La retta universitaria è inferiore a quella dei college Usa, il cambio euro/sterlina è negli ultimi anni favorevole e, soprattutto, gli atenei garantiscono l'assoluta eccellenza: nella top ten mondiale del 2009 (*Times Higher Education-QS world university rankings*) le inglesi Cambridge, College London, Imperial College e Oxford fanno compagnia alle americane Harvard, Yale, Chicago, Princeton, Mit e Caltech. Un evidente duopolio. Se i tagli nel 2010 hanno riguardato la maggior parte degli atenei anglosassoni, e alcuni college sono stati multati per aver ammesso troppi studenti, i fondi per i migliori atenei non mancano, specie

NEL 2010 BEN 1.700 STUDENTI ITALIANI HANNO FATTO DOMANDA ALLE UNIVERSITÀ DEL REGNO UNITO: IL 50% IN PIÙ DEL 2009. SOLO UNA MODA O ANTICIPO ANTICRISI DELLA FUGA DI CERVELLI?

di Renato Lesio

nei cosiddetti stem subjects: scienze, tecnologia, ingegneria e matematica. Se le tuition fees sono aumentate sensibilmente negli ultimi dieci anni, e sono decise dal singolo ateneo, esiste comunque un tetto massimo imposto dal governo: per il 2010/2011 è di £ 3.290 per tutti i corsi undergraduate, pari a circa 3.650 euro. Gli studenti Ue sono equiparati ai britannici, quindi evitano le spesso esorbitanti tasse richieste agli overseas. Per far fronte all'aumento delle domande frutto della recessione, il Cancelliere dello Scacchiere ha aggiunto questa primavera 200mila posti undergraduate, grazie a un finanziamento extra di poco meno di 300 milioni di euro. Ma come essere ammessi? Fatta eccezione per medicina, veterinaria e architettura, servono tre o quattro anni di studio per conseguire un bachelor in Uk ed è necessario iniziare la ricerca con ampio anticipo. In genere la domanda va inviata entro il 15 gennaio; fanno eccezione Oxford, Cambridge e i corsi in medicina, veterinaria e odontoiatria, per i quali la scadenza è anticipata al 15 dicembre, quasi un anno prima dell'inizio delle lezioni. Selezionate le sedi a cui fare domanda (massimo quattro, suggerito un mix di college al top e dipartimenti con maggiori possibilità di ammissione), è il momento di rivolgersi all'Ucas per presentare online l'applicazione.

form. Gli atenei possono rifiutare la candidatura, ammettere senza riserva (unconditional offer) o chiedere un voto minimo di maturità (conditional offer). Del tutto diverso è invece l'iter per iscriversi a un Ma o Msc, che hanno spesso scadenze più elastiche, in primavera, e prevedono domanda diretta all'ateneo. Ma ancor prima del corso di laurea, in Inghilterra è importante conoscere il prestigio dell'università, spesso garanzia di corsi di qualità. Il ranking accademico Oltremarica è una vera religione, tanto che studenti, genitori e prof osservano con ansia qualsiasi cambiamento annuale. Da 1993 il *Times* (www.timesonline.co.uk) pubblica ogni anno una graduatoria generale e per disciplina, la *Good University Guide 2010* (http://extras.timesonline.co.uk/tol_gug/gooduniversityguide.php). Preziose anche le pubblicazioni di *Guardian* (www.guardian.co.uk/education/universityguide) e *Independent* (www.thecompleteuniversityguide.co.uk) e il libro *The virgin guide to british universities 2010*. Ma i ritardatari non disperino: qualche chance esiste anche per chi vuole trasferirsi in Uk già quest'autunno. Da fine luglio a settembre tutti gli atenei procedono infatti al *clearing* (www.ucas.ac.uk/students/nextsteps/clearing), cioè all'assegnazione di posti vacanti per mancanza di candidati, per rinunce, o perché i punteggi minimi richiesti ai candidati ammessi con riserva non sono stati raggiunti. Per una panoramica delle opportunità Oltremarica, è utile recarsi presso una delle sedi del British Council (www.britishcouncil.org/italy.htm) o consultare la mappa interattiva www.scit.wlv.ac.uk/ukinfo/index.php. Perché una laurea reale è a sole due ore di volo dall'Italia.

